

6^a

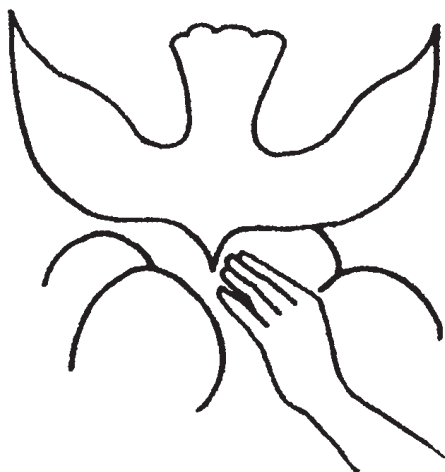
domenica di Pasqua

25 maggio 2014

Prima lettura **At 8,5-8.14-17**Seconda lettura **I Pt 3,15-18**Vangelo **Gv 14,15-21**

*La promessa di un altro Paraclito (il primo è Gesù stesso) è motivo di fiducia e di rassicurazione: la vita cristiana non è priva di difficoltà, il cammino della fede non è "a buon mercato". La promessa dello Spirito, però, è garanzia che non siamo lasciati soli, non siamo abbandonati a noi stessi: **Gesù continua la sua presenza, continua a custodire i suoi**. Questa è la fonte anche della missione: la fede cristiana non chiude dentro gusci, ma vuole essere impegno nel e per il mondo: si è infatti cristiani non per se stessi, ma per tutta l'umanità.*

*Il **Vangelo** rassicura: non vi lascerò orfani, ritornerò a voi: Gesù affida così ai discepoli la storia dell'umanità e della Chiesa. È iniziato il tempo dello Spirito.*



« Pregherò il
Padre ed egli vi
darà un altro
Paràclito »

Giovanni 14,16

La **prima lettura** racconta la predicazione di Filippo, un primo esempio di questa fede che esce verso le periferie dell'umanità.

Siamo infatti mandati, come esorta la **seconda lettura**, a rispondere a chiunque ci domandi ragione della nostra speranza.